



**ISTITUTO LICEALE STATALE “GIANNINA MILLI”
LICEO LINGUISTICO “BROCCA”,
LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO “BROCCA”
LICEO SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO “BROCCA”**

Via Carducci, 38 - 64100 TERAMO - Presidenza tel. 0861/248851 - Segreteria tel 0861/247750
Distretto Scolastico n. 005 – C.F. 80003090679

<<REGOLAMENTO INTERNO DELL’ISTITUTO>>

a.s. 2011/2012

(del. n. 1276 del Consiglio di Istituto del 2/09/2011)

(Originale formato da 14 pp. numerate vidimate dal Dirigente Scolastico e dal Presidente del Consiglio di Istituto)

SOMMARIO

- 1) **GIORNATA SCOLASTICA** (pp. 3 - 5)
- 2) **REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DEI DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI** (pp. 5 - 11)
- 3) **RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI** (p. 11)
- 4) **ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI NEGLI SPOSTAMENTI** (p. 11)
- 5) **VIGILANZA DEGLI ALUNNI** (p. 11)
- 6) **VIGILANZA NELLE ASSEMBLEE** (p. 12)
- 7) **MODALITÀ E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIE** (p. 12)
- 8) **MODALITÀ DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI FOTORIPRODUZIONE** (p. 12)
- 9) **MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SALA AUDIOVISIVI E DEI LABORATORI DI INFORMATICA** (pp. 12 - 13)
- 10) **SERVIZIO DI BIBLIOTECA** (p. 13)
- 11) **ASSEMBLEE DEI GENITORI** (p. 13)
- 12) **APERTURA E CHIUSURA DELLA SCUOLA** (p. 13)
- 13) **SERVIZIO DELLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E DIDATTICA** (p. 14)
- 14) **OSSERVANZA DELLA PRIVACY** (p. 14)
- 15) **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ** (p. 14)

I

GIORNATA SCOLASTICA

a) Accesso nelle aule; b) entrate in ritardo; c) effetto della non ammissione; d) effetto delle assenze in generale; e) uscite anticipate; f) giustificazioni; g) uscite dalla classe; h) intervallo (ricreazione); i) divieto di fumo.

a) Accesso nelle aule: h. 8.15; **inizio delle lezioni:** 8.20; **termine delle lezioni:** h.

13.30.

b) Entrate in ritardo

Si distinguono le entrate in ritardo dovute ai mezzi di trasporto extraurbani e quelle dovute ad altre ragioni. Per quanto riguarda la prima specie, si stabilisce che gli alunni le cui corriere arrivano a Teramo dopo le 8.20 siano ammessi in classe mediante autorizzazione valida per tutto l'anno scolastico, attraverso richiesta corredata da idonea documentazione sull'orario di arrivo delle corriere.

Per quanto riguarda la seconda specie si stabilisce quanto segue:

- b1) se gli alunni ritardano entro i primi 5/10 m. dall'inizio delle lezioni saranno ammessi in classe previa motivazione verbale;
- b2) se i ritardi di cui al punto 1) si verificano frequentemente, la scuola provvederà ad avvisare tempestivamente le famiglie, ove le ragioni del ritardo non dipendono da motivate e documentate "cause di forza maggiore", ma da ragioni imputabili alla negligenza o poca sollecitudine dell'alunno;
- b3) se i ritardi si verificano dopo i 5/10 m. dall'inizio delle lezioni, e comunque entro la prima ora e/o seconda ora, si stabilisce di ammettere gli alunni, i quali, se sono minorenni, dovranno essere accompagnati da un genitore o da un familiare (se il genitore è impossibilitato), che motiveranno le "cause di forza maggiore" del ritardo, e se sono maggiorenni, dovranno motivare per iscritto le predette "cause di forza maggiore" come giustificative del ritardo (intendendosi per "cause di forza maggiore" i seguenti casi: malessere, infortunio in itinere, ritardi mezzo di trasporto, calamità atmosferiche, gravi e documentati motivi di famiglia, esami di profitto di vario genere documentati);
- b4) nel caso di cui ai punti 2) e 3), si stabilisce che, ove i ritardi di tale genere si verificano **ogni 3 volte**, non essendo supportati da "motivate cause di forza maggiore", attraverso il libretto delle giustificazioni, **si procederà all'applicazione della detrazione di 1 punto dal voto sul comportamento attribuito dai Consigli di classe negli scrutini intermedi e finali, in quanto è disatteso il "dovere" della frequenza regolare delle lezioni, come è stabilito dall'art. 3 del D.P.R. n° 249 del 24/06/1998;**
- b5) gli alunni hanno l'obbligo di accedere nelle aule al suono della prima campanella, che avviene alle h. 8,15, e di trovarsi nelle aule entro le ore 8,20 per l'inizio delle lezioni; i portoni di accesso di Via G. Carducci saranno

chiusi alle h. 8,30 (eventuali immotivati e accertati ritardi di alunni, che si trattengono nei pressi dell'edificio più del dovuto, dopo il suono della prima campana, incorrono nella sanzione di cui alla precedente lettera b 4), ove i ritardi nell'accesso in classe siano superiori a tre;

b6) non sono ammesse entrate posteriori alla 2^a ora di lezione (ove le ore siano di 60 m.) o alla 3^a ora di lezione (ove le ore siano di 50 m.), eccetto che per gravi "cause di forza maggiore" da documentare e motivare per iscritto, e previo accompagnamento del genitore e/o familiare, se si tratta di alunni minori di età.

c) Effetto delle assenze in generale

Si recepisce come elemento integrante del presente regolamento quanto stabilisce l'O.M. n° 90/2001:

c1) la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale;

c2) il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo in sede di scrutinio finale.

d) Uscite anticipate

d1) Non sono consentite uscite anticipate prima della terza ora (orario da 60 m.) e prima della quarta ora (orario da 50 m.), eccetto che per comprovati e documentati motivi. Le uscite anticipate vanno richieste e motivate per iscritto; gli alunni minorenni dovranno essere prelevati dai genitori; nel caso in cui tali richieste non siano debitamente comprovate, l'autorizzazione alle uscite potrà essere anche negata;

d2) le uscite anticipate, ove non siano determinate da "cause di forza maggiore" o "gravi motivi di famiglia", documentati, incideranno sulla determinazione del "credito scolastico" nella misura di cui alla precedente lett. c. Un totale di 5 ore di uscita anticipata non documentata corrisponderà a un giorno di assenza non giustificata.

e) Giustificazioni

Le assenze si giustificano col libretto presso i docenti della 1^a ora di lezione. Gli alunni che non giustificano le assenze verranno ammessi con riserva e si provvederà ad avvisare i rispettivi genitori. Agli alunni che non giustificano le assenze dopo il 6° giorno dal rientro nella classe, si applica la detrazione di 1 punto dal voto sul comportamento attribuito dai Consigli di classe negli scrutini intermedi e finali, in quanto è disatteso il dovere della frequenza regolare delle lezioni, com'è stabilito dall'art. 3 del DPR n. 269 del 26/06/1998. Non rilevano ai fini dell'irrogazione della sanzione di cui al p. b4 le eventuali giustificazioni delle entrate in ritardo fatte per telefono dai genitori, **dovendo provvedere personalmente o per iscritto**;

f) In caso di assenze superiori a 5 gg. gli alunni devono presentare il certificato medico come "attestato di idoneità a riprendere la frequenza scolastica".

g) Uscite dalla classe

Sono consentite uscite solo per il bagno; non sono ammesse richieste di uscita per telefonare durante le ore di lezione, eccetto che per motivi di salute e/o per gravi motivi, nè per eseguire fotocopie, per le quali i docenti devono utilizzare unicamente le unità ausiliarie dei piani. Nel caso di telefonate per motivi di salute e/o per gravi motivi, gli alunni dovranno essere autorizzati dai docenti delle classi, e accompagnati in Segreteria o presso la postazione del telefono pubblico dalle unità ausiliarie dei piani, che provvederanno ad informare il Capo di Istituto.

Riguardo agli alunni maggiorenni, la scuola si riserva di chiedere ai genitori se intendono essere avvisati e informati sull'attività scolastica e sul comportamento dei loro figli, e se il libretto debba essere visionato e firmato dai genitori stessi.

h) Intervallo (ricreazione)

Gli alunni effettueranno la ricreazione, della durata di 10 m., ai sensi della C.M. n 105 del 16/04/1975, nei piani in cui sono ubicate le rispettive classi, senza passare negli altri piani, per la seguente ragione: osservanza delle norme sulla sicurezza e antincendio, di cui al D.leg.vo n 626/94, e al D.M. 10/03/98, che vietano l'affollamento dei piani in misura superiore al numero attuale ai fini dell'attuazione del piano di evacuazione e di emergenza.

i) divieto di fumo

E' vietato fumare in tutti i locali della scuola, **compresi i bagni**, come stabilito dall'art. 1 della Legge n. 584 dell'11/11/1975, e **il cortile** ai sensi dell'art. 3, lett. d, del D.P.C.M. 14/12/1995, essendo l'interesse primario della scuola tutelare la salute degli studenti.

II

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO DEI DIRITTI DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI, ai sensi del D.P.R. n° 249 del 24/06/1998, integrato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e dalla nota n. 3602 del 31/07/2008 del MIUR

A) MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E RESPONSABILE DELLO STUDENTE ALLA VITA DELLA SCUOLA (Art. 2, c. 4, D.P.R. n. 249/98)

a) Ferma restando l'esclusiva competenza dei docenti, attraverso gli OO.CC. competenti (Collegio dei docenti e Consigli di classe), sia per la programmazione educativa che per la programmazione didattica, si offrirà agli studenti la possibilità di dialogare e formulare eventuali proposte, che saranno discusse e accolte nelle sedi opportune nella misura in cui siano compatibili con le finalità, gli obiettivi e i programmi ministeriali propri dei corsi di studio, con la normativa che fa capo al T.U. e alle disposizioni ministeriali vigenti. A tal fine le proposte non potranno essere singole, ma dovranno provenire dalla maggioranza della classe (e in tal caso verranno discusse dal Consiglio di classe), dalla maggioranza degli studenti del corso, se riguardano un intero corso (e in tal caso verranno discusse dal Consiglio di corso/interclasse), dalla maggioranza degli studenti dell'Istituto, se riguardano tutti i corsi (e in tal caso verranno discusse dal Collegio dei docenti o dal Consiglio di Istituto, per le materie di rispettiva competenza).

- b) **La scuola rende noto agli studenti ogni risultato attinente alle verifiche e alle valutazioni sia riguardo alle prove scritte che alle prove orali**, al fine di fornire loro tutti gli elementi utili per individuare sia i punti di forza che di debolezza del proprio studio/profitto/apprendimento. **Il voto relativo alle prove orali viene comunicato il giorno stesso della prova o entro e non oltre la lezione successiva a quella in cui si è svolta la prova orale; il voto relativo alle prove scritte non oltre il 20° giorno dalla loro effettuazione.** Lo studente, ai sensi della legge sulla trasparenza ha il diritto a duplicare l'elaborato, su richiesta dello stesso, se maggiore di età, o del genitore e/o esercente la patria potestà, se minore di età. La spesa per la duplicazione, per gli elaborati di cui si chiede copia in corso d'anno, è a carico della scuola; per gli elaborati richiesti dopo gli scrutini finali è a carico dei genitori o degli alunni maggiorenni.
- c) La scuola, ove dovesse compiere scelte che influiscono in modo rilevante sull'organizzazione scolastica, sentirà il parere degli studenti, mediante consultazione da attivare o all'interno dell'assemblea d' Istituto o con altre forme democratiche (ad es. referendum interno, questionari). Il parere verrà discusso e preso in considerazione, ma non sarà in alcun modo vincolante, soprattutto nei casi in cui le scelte sono imposte da cause di forza maggiore, da necessità strutturali e/o dall'esigenza di migliorare i servizi scolastici.
- d) Gli studenti hanno il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. La scuola si riserva tuttavia di apportare gli opportuni e/o necessari adattamenti organizzativi, stabilendo priorità in ordine alle scelte espresse, in rapporto alla possibilità di concreta attuazione delle stesse secondo la disponibilità finanziaria.
- e) E' garantito il diritto di riunione e di assemblea degli studenti nei modi e nelle forme previste dalla vigente legislazione. Pertanto si stabilisce che esse sono regolate da quanto è previsto dalla predetta legislazione.
Le assemblee studentesche di Istituto si articolano necessariamente per classi parallele, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n°416 del 31 maggio 1974, ovvero distinguendo le classi in due gruppi numericamente tali da poter essere contenuti nei locali disponibili, che sono l'aula magna e la palestra, considerato che la prima non può contenere più di 260 unità e la seconda più di 130 unità, per ragioni di protezione e sicurezza prescritta dal D. M. 10/03/1998, che concerne i "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro", e dal D. leg.vo n° 626 del 19/09/1994. Quanto sopra si rende necessario in quanto non è consentito, ai sensi della richiamata normativa, contenere tutti gli alunni (n°630) contemporaneamente nell'aula magna e nella palestra. L'articolazione delle assemblee per classi parallele avrà luogo secondo i seguenti orari, sia che si tratti di giorno con lezioni di 60 m. che di giorno con lezioni di 50 m.:
- a) dalle h. 9,00 alle h. 11,00 (assemblea del 1° gruppo di classi);
 - b) dalle h. 11,05 alle h. 13,05 (assemblea del 2° gruppo di classi).
- f) Riguardo alla convocazione, secondo le forme previste dalla legge, deve avvenire almeno 5 gg. prima, previa comunicazione dell'o.d.g, al Capo di Istituto; lo svolgimento delle assemblee deve avvenire nei giorni diversi della settimana nel corso dell'anno scolastico. Di ogni assemblea deve essere redatto apposito processo

verbale da consegnare al Capo di Istituto.

- g) Riguardo alle assemblee straordinarie, saranno concesse a discrezione del Preside solo in presenza di avvenimenti gravi ed eccezionali a livello locale o nazionale che abbiano diretto riflesso sulla scuola; tali assemblee sono soggette alle disposizioni che regolano le assemblee ordinarie; la loro convocazione deve avvenire con due giorni almeno di anticipo in qualsiasi giorno della settimana, senza il vincolo per le assemblee ordinarie.
- h) Le assemblee di corso possono essere concesse solo ove siano necessitate da problematiche di rilevante interesse comune a tutte le classi del corso. Esse sono convocate con 5 gg. di anticipo, previa notifica dell'o.d.g. al Preside, dalla maggioranza degli studenti del corso (=metà + 1 del totale degli studenti). Di dette assemblee deve essere redatto apposito processo verbale.
- i) La scuola mette a disposizione i propri locali in orario pomeridiano per assemblee di studenti, per finalità didattiche e culturali, per associazioni di ex studenti. La richiesta dei locali deve avvenire con 5 gg. di anticipo, mediante domanda sottoscritta da 5 alunni maggiorenni che si rendano responsabili dei locali e dell'organizzazione.
- l) I rappresentanti di Istituto svolgono il loro mandato all'interno dell'Istituto per la convocazione e l'organizzazione delle assemblee studentesche, nonché per qualsiasi altra attività connessa con la loro funzione istituzionale; essi dovranno chiedere l'autorizzazione al capo di Istituto con almeno 1 giorno di anticipo, indicando l'oggetto dell'attività e il tempo necessario per espletarla durante lo svolgimento delle lezioni; nel corso della loro assenza dalla classe sono considerati giustificati a tutti gli effetti; i permessi per lo svolgimento di tali mandati non possono essere superiori ad uno nel corso della settimana, per la durata complessiva di 1 ora, fatti salvi casi imprevisti rimessi alla valutazione discrezionale del Capo di Istituto.

B) RESPONSABILITA' E SANZIONI DISCIPLINARI (art. 4 D.P.R. n° 249/98)

- a) L'alunno che contravviene al dovere di ordinata e regolare frequenza, assentandosi dalla classe senza l'autorizzazione del docente, ritardando immotivatamente il tempestivo rientro in classe, anche nel corso della ricreazione, o fuoriesce nel corridoio durante il cambio delle ore, è soggetto ad ammonizione scritta;
- b) l'alunno che arbitrariamente esce dall'edificio scolastico all'insaputa dei docenti, eludendo la sorveglianza, è soggetto all'allontanamento temporaneo dalla scuola per il numero di giorni stabiliti dal competente Consiglio di classe;
- c) l'alunno che, nonostante i richiami del docente, mostri un atteggiamento di disturbo in classe, impedendo il proficuo e normale svolgimento della lezione, può essere soggetto ad ammonizione scritta sulla base dell'annotazione del docente;
- d) qualora l'alunno dia luogo ad atteggiamenti scorretti verso compagni e operatori scolastici fuori dell'aula, nell'ambito dell'edificio, o arrechi danni con atti sconsiderati e irrispettosi, al patrimonio della scuola, può essere soggetto ad ammonizione scritta, sulla base dell'annotazione apposta dal docente sul diario di classe;
- e) l'alunno per il quale è proposta l'ammonizione scritta per gli atti di cui alle

precedenti lett. **a**, **c** e **d**, può essere anche contestualmente allontanato dall'aula, seguendo la procedura, di cui alla p. II, lett. C, p. a2;

- f) per l'ammonizione scritta semplice e per l'ammonizione scritta con contestuale allontanamento dall'aula, si segue la **procedura**, di cui alla p. II, lett. **C**, **p.2**, **a1** e **a2**, **p. 3**, **a1** e **a2**;
- g) la violazione del divieto di fumo comporta l'ammonizione scritta (soggetta alla sanzione di cui alla p. II, lett. C, p. 1) da parte del Capo di Istituto, su segnalazione dell'addetto al controllo, nonché l'elevazione della contravvenzione ai sensi delle vigenti disposizioni.
- h) per il caso di plagio durante lo svolgimento delle prove scritte, qualora l'alunno sia colto in flagrante e il docente riscontra effettivamente la prova del plagio, si incorre nella sanzione dell'ammonizione consistente nella detrazione di 2 punti dal voto sul comportamento, e inoltre la prova è valutata negativamente con i voti da 1 a 3 secondo la scala decimale prevista per la "prestazione nulla", che sarà oggetto di valutazione complessiva in sede di scrutini intermedio e finale;
- i) le sanzioni per l'ammonizione scritta valgono sia nell'ambito scolastico, che nei viaggi d'istruzione e/o visite guidate, previa relazione del docente accompagnatore che provvederà all'annotazione della mancanza commessa, passabile di sanzione disciplinare;
- j) atteggiamenti gravemente scorretti, nei riguardi dei docenti, dei compagni, di qualsiasi soggetto scolastico e non scolastico, sia all'interno della classe che fuori della classe, o nell'ambito delle pertinenze della scuola, sono sanzionabili mediante l'**allontanamento temporaneo dalla Scuola**, che sarà determinato dal competente Consiglio di classe;
- k) in caso di recidiva delle infrazioni disciplinari di cui alle lett. **a**, **c**, **d** risultanti da ammonizioni scritte sul diario di classe, gli alunni possono essere soggetti all'**allontanamento temporaneo dalla Scuola**, secondo la decisione del competente Consiglio di classe;
 - k1) la sanzione che comporta l'**allontanamento dalla Scuola fino a 15 giorni** è adottata dal Consiglio di classe corrispondente;
 - k2) la sanzione che comporta l'**allontanamento per periodi superiori a 15 giorni** è adottata dal Consiglio di Istituto per le seguenti azioni che rivestono carattere di estrema gravità:
 - a) atti che violano la dignità e il rispetto della persona umana, come violenza, minacce, percosse, atti sessuali;
 - b) atti vandalici che mettono a repentaglio la sicurezza e l'incolumità delle persone, o arrecano gravi danni all'edificio, con pregiudizio evidente all'immagine e al decoro della Scuola;
 - k3) la sanzione che comporta l'**allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni** per i seguenti casi:
 - a) situazione di recidiva degli atti indicati al p. k 1 - 2, lett. a e b, tali da comportare pericolo per l'utenza, per la scuola, destando seria apprensione a livello sociale, non essendo esperibili interventi per reinserimento responsabile e tempestivo

dello studente nella comunità scolastica durante l'anno scolastico;

b) la sanzione che comporta l'**esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato** conclusivo del corso di studio per i seguenti casi:

azioni più gravi di quelle già indicate al p. **k 2**, lett. **a e b**, e alle stesse condizioni ivi indicate.

l) l'assenza e/o le assenze dell'alunno a seguito di astensione collettiva dalle lezioni, sono, sotto il profilo legale, ingiustificate;

m) le assenze di cui sopra saranno oggetto di considerazione da parte dei competenti **Consigli di classe**;

n) la scuola, per assolvere alla finalità educativa, informerà le famiglie per ognuna delle assenze sopra dette, invitandole a prendere atto delle stesse e del pregiudizio che arrecano alla partecipazione, al dialogo educativo e all'apprendimento.

C) PROCEDURA PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

1) Note sul diario di classe

Le annotazioni (= note) apposte dai docenti nel diario di classe per segnalare eventuali mancanze, possono trasformarsi in << ammonizioni scritte >>, incidenti come detrazioni di 1 punto sul voto di condotta, qualora l'alunno riceva n. 2 note, anche riguardo a fatti tipologicamente diversi. In tal caso, accertata la natura del fatto commesso dall'alunno, dopo aver sentito quest'ultimo e il docente interessato, il Capo di Istituto e/o il suo sostituto, in caso di assenza o suo impedimento, procede all'applicazione dell'ammonizione scritta.

2) Ammonizione scritta

a1) Il docente contesta all'alunno gli atti di cui alle lett. **a, b, c, d, e, g, h, i** del p.II, lett. B, del presente **Regolamento**, annotando sul diario di classe la mancanza commessa. L'alunno è inviato dal Capo di Istituto o dal Collaboratore Sostituto per le eventuali controdeduzioni, anche in presenza del docente, ove necessario.

La procedura si conclude con l'ammonizione scritta dal Capo di Istituto o dal Collaboratore Sostituto, dopo aver accertato il fatto.

a2) Il docente, in caso di allontanamento dell'alunno dalla classe, oltre ad annotare la mancanza nel diario di classe, annota anche che l'alunno è stato temporaneamente allontanato dall'aula, dandone immediata notizia all'unità ausiliaria in servizio nel piano. Per l'ammonizione scritta e la convalida dell'allontanamento dalla classe, si segue la stessa procedura di cui alla lettera a1.

3) Allontanamento temporaneo dalla scuola

a1) Il Capo di Istituto contesta all'alunno gli atti soggetti all'allontanamento dalla scuola, sulla base del previsto **Regolamento** (p. II, lett. B), inviando la lettera di addebito ai genitori, se l'alunno è minore d'età.

- a2) Contestualmente il Capo di Istituto convoca il Consiglio di classe, per le azioni di cui alle lettere **j** e **k** della p. II, lett. B del presente **Regolamento**, che comportano l'allontanamento pari o inferiore a 15 giorni, o il Consiglio di Istituto, per le azioni di cui alla lettera **k2 e 3**, a e b, del presente **Regolamento**, p. II, lett. B, al fine di adottare le deliberazioni disciplinari di propria competenza.
- a3) Al Consiglio di classe o di Istituto è invitato l'alunno, al quale è data la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni rispetto alla contestazione di addebito.
- a4) Terminata la controdeduzione dell'alunno, che è invitato ad uscire dalla sede del Consiglio, dopo attenta discussione è adottata la deliberazione disciplinare all'unanimità o a maggioranza assoluta dei votanti.
- a5) La deliberazione è resa nota all'alunno e ai genitori dell'alunno (se minore di età), ed è resa esecutiva entro 3 gg. dall'adozione della stessa.
- a6) Essendo le sanzioni ispirate al principio della riparazione del danno commesso, la Scuola cercherà di avviare un dialogo con l'allievo sanzionato, al fine di favorire in lui la coscienza dell'errore, inducendolo a maturare comportamenti e azioni positive, e facendo sì che possa convertire le eventuali sanzioni inflitte in "attività in favore della comunità scolastica" (art. 4, c. 5 del D.P.R. n. 249/98).

D) RICORSI (Art. 2 del D.P.R. 235 del 21/11/2007)

- d1) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **Organo di garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore, che decide nel termine di dieci giorni. Tale Organo è composto da 4 **membri: docente designato dal Consiglio di Istituto, rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.**
- d2) L'**Organo di garanzia** di cui al p. **d1** decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente **Regolamento.**
- d3) Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un **Organo di garanzia regionale**, composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designato nell'ambito della comunità scolastica Regionale, e presieduto dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.
- d4) L'**Organo di garanzia regionale**, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte

prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

d5) Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni; in caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1900, n.241.

d6) L'organo di garanzia è costituito in ogni anno scolastico. Per ogni membro designato sono individuati i supplenti. Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico. Ogni seduta è verbalizzata in appositi registri delle adunanze. Le deliberazioni sono rese note all'albo dell'Istituto, osservando la dovuta *privacy* per le persone sanzionate o per altro attinente la sfera delle persone. Ogni deliberazione è adottata a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

III

RICEVIMENTO SETTIMANALE DEI GENITORI

I docenti ricevono i genitori o gli esercenti la patria potestà ogni settimana, a partire dall'orario definitivo delle lezioni, e di massima fino alla metà di maggio, per la durata di un'ora, secondo la seguente modalità: stazioneranno nel locale destinato al ricevimento per i primi 15 m. dall'inizio dell'ora di ricevimento; ove, trascorsi i 15 m., non dovesse esserci alcun genitore, i docenti sono liberi da impegni.

IV

ACCOMPAGNAMENTO DEGLI ALUNNI NEGLI SPOSTAMENTI

Nello spostamento di più classi a piedi, le stesse debbono essere accompagnate dai docenti con il concorso, fin dove possibile, delle unità ausiliarie in servizio, al fine di rafforzare e intensificare la vigilanza in itinere.

V

VIGILANZA DEGLI ALUNNI

- 1) docenti in classe 5 m. prima dell'inizio delle lezioni(h.8.20);
- 2) ingresso: n° 2 unità ausiliarie all'entrata;
- 3) uscita: i docenti dell'ultima ora assistono all'uscita di tutti gli alunni dall'aula;
- 4) ricreazione: la vigilanza all'interno delle aule è assicurata dai docenti, la cui ora termini nelle classi con la ricreazione (=ultimi 10 m.) e fuori dalle aule dalle unità ausiliarie dei piani;
- 5) spostamenti: per ogni spostamento dentro l'edificio, la classe dovrà essere accompagnata dai rispettivi docenti;
- 6) uscita dall'edificio scolastico (ultima ora): la sorveglianza è assicurata dalle unità ausiliarie in servizio;
- 7) vigilanza nei viaggi di istruzione e nelle visite guidate e/o passeggiate scolastiche: è assicurata da n° 1 docente accompagnatore per ogni 17 alunni max nei viaggi di

istruzione e nelle visite guidate; da n° 1 docente per le passeggiate scolastiche sul territorio nell'ambito delle proprie ore di lezione.

VI

VIGILANZA NELLE ASSEMBLEE

- a) durante le assemblee di classe il docente è tenuto ad assicurare la sorveglianza nei pressi dell'aula ovvero può restare nell'aula, ai sensi dell'Art. 13, c. 8, del T..U.. approvato con il D.leg.vo n° 297/94;
- b) durante le assemblee studentesche di Istituto i docenti non impegnati nelle lezioni, assicurano la presenza in servizio, ai sensi di quanto disposto dalla C.M. n° 4733 del 26/11/2003; la sorveglianza dei locali destinati alle assemblee (aula magna e palestra) è assicurata dalle unità ausiliarie.

VII

7) MODALITA' E CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI

- a) ricevimento settimanale delle famiglie da parte di ciascun docente (secondo le modalità di cui al p. 3);
- b) incontri scuola/famiglie due volte all'anno;
- c) incontri tra docenti e alunni prima delle ore di lezione o durante la ricreazione per problematiche didattiche, educative e relazionali;
- d) strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie:
 - lettere per assenze individuali e di massa;
 - schede informative sul profitto e sul comportamento (2 volte all'anno);
 - per le vie brevi in caso di negligenza.

VIII

8) MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI FOTORIPRODUZIONE

- a) ciascun docente può accedere al servizio per uso strettamente didattico, non personale;
- b) ciascuna richiesta di fotocopie verrà annotata su apposito registro con l'individuazione del giorno dell'effettuazione e del numero dei fogli;
- c) per la fotoriproduzione in via straordinaria durante le ore di lezione, i docenti utilizzeranno esclusivamente le unità ausiliarie.
- d)

IX

MODALITA' DI UTILIZZO DELLA SALA AUDIOVISIVI E DEI LABORATORI DI INFORMATICA E SCIENTIFICI

- a) ciascun docente è responsabile della strumentazione per tutto il tempo in cui è presente nell'aula con la classe;
- b) ciascun docente è tenuto a firmare un registro delle presenze, indicando il giorno e l'ora di utilizzo dell'aula;
- c) ciascun docente è tenuto a verificare lo stato dell'aula e dei laboratori prima e

dopo lo svolgimento dell'attività, informando per iscritto o per le vie brevi il Direttore dei laboratori e dell'aula degli audiovisivi.

X

SERVIZIO DI BIBLIOTECA

- a) il servizio di biblioteca degli alunni è effettuato da uno o più docenti;
- b) possono essere presi in prestito i testi per un numero non superiore a due per volta, ad eccezione delle enciclopedie, dei dizionari e dei testi appartenenti a collane di classici del pensiero, dell'arte, della letteratura e delle scienze;
- c) i testi presi in prestito debbono essere riconsegnati dopo 20 giorni da prestito;
- d) ciascun allievo risponderà di eventuali deterioramenti e/o smarrimento dei testi, provvedendo a risarcire la scuola o mediante denaro, corrispondente al prezzo di copertina rivalutato del testo, ovvero a riacquistare direttamente uno nuovo da reintegrare;
- e) tutti i testi dovranno essere riconsegnati alla scuola entro il termine delle lezioni di ciascun anno scolastico, ad eccezione degli alunni delle classi terminali che potranno fruire del servizio fino al termine delle prove d'esame;
- f) potranno essere concessi in prestito libri anche per l'estate con l'obbligo della riconsegna all'inizio del successivo anno scolastico.

XI

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Possono aver luogo autonomamente all'interno dei locali della scuola, previa richiesta al Capo di istituto con congruo anticipo di tempo, o possono aver luogo alla presenza dei docenti, ove sia espressamente richiesta la loro presenza.

XII

APERTURA E CHIUSURA DELLA SCUOLA

La scuola apre alle h. 7.45 e chiude alle h. 14.00 di ogni giorno, eccetto che nel **giovedì** in cui si effettua il **servizio di sportello** per il pubblico dalle **h. 14.30** alle **h. 17.30**.

La scuola è aperta un altro giorno della settimana, secondo la deliberazione del Consiglio di Istituto (giovedì nei mesi di novembre, dicembre e gennaio; martedì e giovedì nei mesi di febbraio, marzo, aprile [maggio – 1^a metà del mese]), per consentire lo svolgimento delle attività integrative e complementari pomeridiane programmate (h. 14.30 - h. 17.30). E' fatta salva l'apertura della scuola per le riunioni degli OO.CC., dei genitori e per altre attività aventi carattere straordinario in qualsiasi giorno della settimana.

Eventuali protrazioni dell'apertura della scuola saranno stabilite di volta in volta a seconda delle attività programmate (consigli di classe, scrutini, incontri scuola/famiglie ecc.).

La scuola resterà aperta, per il servizio amministrativo, nei giorni di sospensione delle lezioni, eccetto che nei pre-festivi delle vacanze natalizie e pasquali, e di alcuni giorni del mese di agosto 2012, dei quali sarà data indicazione all'albo-sede.

XIII

SERVIZIO DELLE SEGRETERIE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA

Il Consiglio stabilisce quanto segue:

- 1) è garantita la presenza di n. 1 unità amministrativa in occasione di Consigli di classe e degli scrutini intermedi e finali, e n. 2 unità amministrative in occasione delle elezioni scolastiche secondo il seguente orario: dall'inizio di ciascuna delle predette unità fino al loro termine;
- 2) è garantito il servizio amministrativo pomeridiano per n. 1 giorno alla settimana, preferibilmente il **giovedì**, dalle h.14,30 alle h.17,30, in modo da assicurare la fruizione del predetto servizio all'utenza esterna impossibilitata in orario antimeridiano per ragioni di lavoro;
- 3) è assicurato il servizio di sportello amministrativo antimeridiano al pubblico dalle h.11,10 alle h.13,45 di ogni giorno per l'utenza esterna e dalle h.8,05 alle 8,25 e dalle h.13,25 alle 13,45, nonché durante la ricreazione, per gli alunni.

XIV

OSSERVANZA DELLA PRIVACY

Ai sensi della normativa sulla privacy saranno osservate le disposizioni contenute nel **Documento Programmatico della Sicurezza**, al fine di tutelare i dati personali di ogni utente nei limiti stabiliti dalla legge.

Agli alunni che avranno dato il consenso, se maggiorenni, e ai minorenni, il cui consenso sarà solo dato dai genitori o esercenti la patria potestà, saranno inviate tutte le comunicazioni, di carattere formativo e/o istituzionale, che perverranno alla scuola (ad es. richieste nominativi per offerte di lavoro, per corsi di formazione ecc.).

XV

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione del **Patto educativo di corresponsabilità**, un documento in cui sono indicati e dichiarati in modo dettagliato i diritti e i doveri nel rapporto intercorrente tra famiglia/studenti e questo Istituto, come indicati nei pp. 1 e 2 del presente **Regolamento**.

Tale documento è parte integrante del presente **Regolamento**.

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Giovanni Di Giannatale)